

**IL 16 OTTOBRE**

## Amidei, premio speciale a Miklós Jancsó

**GORIZIA.** L'Associazione di cultura cinematografica Sergio Amidei, l'assessorato alla cultura del Comune di Gorizia e l'Università Udine - Dams Cinema di Gorizia il 16 e il 17 ottobre rendono omaggio al grande regista ungherese Miklós Jancsó.

Il Premio Sergio Amidei «è entusiasta di annunciare un altro importante omaggio al regista ungherese Miklós Jancsó, a cui sarà consegnato, il 16 ottobre, il Premio speciale per l'eccezionale contributo all'Arte cinematografica».

Jancsó è da tutti considerato il poeta dei vinti. Dopo essersi laureato in

cinematografia, nel 1963 firma uno dei suoi capolavori, *Sciogliere e legare ovvero Cantata*, che segna l'inizio del rinnovamento del cinema magiaro, concepito all'insegna della repressione del '56 e ispirato allo stile di Antonioni, ma il suo stile di regia lento, solenne, essenziale e rigoroso emerge in tutta la sua portata nel trittico *I disperati di Sándor* (1966), *L'armata a cavallo* (1967), *Silenzio e grido* (1968), dedicati al passato storico dell'Ungheria. Il film successivo, *Venti lucenti* (1969), riprende il tema della violenza rivoluzionaria, seguono *Scirocco d'inverno* (1969) e *Agnus Dei* (1971). In seguito realizza

due film italiani, *La pacifista* (1970) e *La tecnica e il rito* (1971), e poi realizza *Salmo rosso* (1972), premio della regia al festival di Cannes. Negli anni Ottanta Jancsó è tornato in Ungheria per realizzare alcuni drammi politico-esistenziali, tra cui *La stagione dei mostri* (1987) e *L'oroscopo di Gesù Cristo* (1989). Nel 1990 ha girato *Dio cammina a ritroso* e *Il valzer del Danubio Blu*.

Nelle due giornate, nelle sale del Palazzo del Cinema di piazza Vittoria, saranno proiettati *I disperati di Sándor*, *L'armata a cavallo*, *Silenzio e grido* e *A Pest il Signore mi ha messo una lanterna nelle mani*.



Il regista ungherese Miklós Jancsó